

GAZZETTA UFFICIALE



PARTE PRIMA

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 71°

ROMA - Venerdì, 2 maggio 1930 - ANNO VIII

Numero 103

CONDIZIONI DI ABBONAMENTO.

Nuovi prezzi dal 1° gennaio 1930

	Anno	Sem.	Trim.
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (Parte I e II)	L. 120	70	50
All'estero (Paesi dell'Unione postale)	» 240	140	100
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (solo Parte I).	» 80	50	35
All'estero (Paesi dell'Unione postale)	» 160	100	70

Abbonamento speciale ai soli fascicoli contenenti i numeri dei titoli obblighi gazzonari sorteggiati per il rimborso, annue L. 50 — Estero L. 100.

Gli abbonamenti decorrono dal primo del mese in cui ne viene fatta richiesta. L'Amministrazione può concedere una decorrenza anteriore tenuto conto delle scorte esistenti.

La rinnovazione degli abbonamenti deve essere chiesta almeno 20 giorni prima della scadenza di quelli in corso.

In caso di reclamo o di altra comunicazione deve sempre essere indicato il numero dell'abbonamento. I fascicoli non reclamati entro il mese successivo a quello della loro pubblicazione saranno spediti solo dietro pagamento del corrispondente importo.

Gli abbonati hanno diritto anche ai supplementi ordinari. I supplementi straordinari sono fuori abbonamento.

Il prezzo di vendita di ogni puntata, anche se arretrata, della « Gazzetta Ufficiale » (Parte I e II complessivamente) è fissato in lire 1,50 nel Regno, in lire 3 all'Estero.

Il prezzo dei supplementi ordinari e straordinari è fissato in ragione di cont. 5 per ogni pagina.

Gli abbonamenti in Roma si fanno presso l'Ufficio Cassa della Libreria dello Stato, palazzo del Ministero delle Finanze ingresso da Via XX Settembre, ovvero presso le locali Librerie Concessionarie. Gli abbonamenti per altri paesi del Regno debbono essere chiesti col sistema del versamento dell'importo nel conto corrente postale 1/2640, intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato, scrivendo nel retro del relativo certificato di allibramento la richiesta detagliata. L'amministrazione non risponde dei ritardi causati dalla mancata indicazione, nei certificati di allibramento, dello scopo del versamento della somma.

Gli abbonamenti richiesti dall'estero vanno fatti a mezzo di vaglia internazionali con indicazione dello scopo dell'invio sul tagliando dei vaglia stessi.

Le richieste di abbonamenti alla « Gazzetta Ufficiale » vanno fatte a parte; non unitamente, cioè, a richieste per abbonamenti ad altri periodici.

Per il prezzo degli annunci da inserire nella « Gazzetta Ufficiale », veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda.

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA E DEGLI AFFARI DI CULTO — UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI

La « Gazzetta Ufficiale », e tutte le altre pubblicazioni dello Stato sono in vendita presso la Libreria dello Stato al Ministero delle finanze e presso le seguenti Librerie depositarie:

CONCESSIONARI ORDINARI. — **Alessandria:** Boffi Angelo, via Umberto I. — **Ancona:** Fogola Giuseppe, Corso Vittorio Emanuele n. 30. — **Arezzo:** Pellegrini A., via Cavour n. 15. — **Asmara:** A. A. F. Cicero — **Bari:** Libreria Editrice Favia Luigi & Guglielmo, via Sparano n. 36. — **Belluno:** Benetta Silvio. — **Benevento:** Tomaselli E., Corso Garibaldi n. 219. — **Bengasi:** Russo Francesco. — **Bergamo:** Libreria Int. P. D. Morandini. — **Bologna:** Cappelli L., via Farini n. 6. — **Brescia:** Castoldi E., Largo Zanardelli. — **Bozano:** Rinfreschi Lorenzo. — **Caltanissetta:** P. Milia Russo. — **Campobasso:** Colanieri Giovanni « Casa Molisana del Libro ». — **Catanzaro:** Scaglione Vito. — **Chieti:** Piccirilli P. — **Como:** Nani Cesare. — **Cremona:** Libr. Sonzogno E. — **Cuneo:** Libr. Editrice Salomone Giuseppe, via Roma n. 68. — **Enna:** G. B. Buscemi. — **Ferrara:** G. Lunghini & F. Bianchini, piazza Pace n. 31. — **Firenze:** Rossini Armando, piazza dell'Unità Italiana n. 9; Ditta Bemporad & F., via Proconsolo n. 7. — **Fiumo:** Libr. popolare « Minerva », via Galilei n. 6. — **Foggia:** Pitone Michele. — **Forlì:** Archetti G., Corso Vittorio Emanuele n. 12. — **Frosinone:** Grossi prof. Giuseppe. — **Genova:** F.lli Treves dell'A.L.L. piazza Fontane Marose; Soc. Ed. Internazionale, via Petrarca, nn. 22-24-r. — **Gorizia:** G. Paternolli, Corso Giuseppe Verdi n. 37. — **Grosseto:** Signorelli F. — **Imperia:** Benedusi S. — **Imperia Oneglia:** Cavillotti G. — **Livorno:** S. Belforte & C. — **Luca:** S. Belforte & C. — **Macerata:** P. M. Ricci. — **Mantova:** U. Mondovl, Portici Umberto I n. 34. — **Messina:** G. Principato, via S. Martino n. 141-143; V. Ferrara, viale S. Martino n. 45; G. D'Anna, viale S. Martino. — **Milano:** F.lli Treves dell'A.L.L. Galleria Vittorio Emanuele nn. 64-66-68; Soc. Ed. Internazionale, via Bocchetto n. 8; A. Vallardi, via Stelvio n. 2; Luigi di Giacomo Pirola, via Cavallotti n. 16. — **Modena:** G. T. Vincenzi & N., portico del Collegio. — **Napoli:** F.lli Treves dell'A.L.L. via Roma nn. 249-250; Raffaele Majolo & F., via T. Caravita n. 40; A. Vallardi, via Roma n. 37. — **Novara:** R. Guaglio, Corso Umberto I n. 26; Istituto Geografico De-Agostini. — **Nuoro:** G. Malgaroli. — **Padova:** A. Draghi, via Cavour n. 9. — **Palermo:** O. Fiorenza, Corso Vittorio Emanuele n. 335. — **Parma:** Fiaccadori della Soc. Ed. Internazionale, via del Duomo nn. 20-26. — **Pavia:** Succ. Bruni Marelli. — **Perugia:** Natale Simonelli. — **Pesaro:** Rodope Gennari. — **Piacenza:** A. Del-Maino, via Romagnosi. — **Pisa:** Popolare Minerva; Riunite Sottoborgo. — **Pistoia:** A. Pacinotti. — **Polja:** E. Schmidt, piazza Foro n. 17. — **Potenza:** Gerardo Marchesello. — **Ravenna:** F.lli Treves dell'A.L.L. Galleria Piazza Colonna; A. Signorelli, via degli Orfani n. 88; Maglione, via Due Macelli n. 88; Mantegazza, via 4 Novembre n. 145; Stamperia Reale, vicolo del Moretto n. 6; Dott. G. Bardi, piazza Madama nn. 19-20; A. Vallardi, Corso Vittorio Emanuele n. 35; Littorio, Corso Umberto I n. 330. — **Rovigo:** G. Marin, via Cavour n. 48. — **Salerno:** Nicola Saracino, Corso Umberto I nn. 13-14. — **Sansevero:** Luigi Venditti, piazza Municipio n. 9. — **Sassari:** G. Ledda, Corso Vittorio Emanuele n. 14. — **Savona:** Iodola. — **Siena:** S. Bernardino, via Cavour n. 42. — **Sondrio:** E. Zurucchi, via Dante n. 2. — **Speszia:** A. Zaonetti, via F. Cavallotti n. 3. — **Teramo:** L. D. Ignazio. — **Terni:** Stabilimento Alferocca & C., via Garibaldi n. 3. — **Trapani:** G. Banci, Corso Vittorio Emanuele n. 82. — **Trento:** Marcello Disertori, via S. Pietro n. 6. — **Treviso:** Longo & Zoppelli. — **Trieste:** L. Cappelli, Corso Vittorio Emanuele n. 12; F.lli Treves, Corso Vittorio Emanuele n. 27. — **Tripoli:** Libr. Minerva di Cacopardo Fortunato, Corso Vittorio Emanuele. — **Udine:** A. Benedetti, via Paolo Sarpi n. 41. — **Varese:** Maj. Malnati, via Rossini n. 18. — **Venezia:** Umerto Sormani, via Vittorio Emanuele n. 344. — **Vercelli:** Bernardo Cornale. — **Verona:** Remigio Cabianca, via Mazzini n. 42. — **Vicenza:** G. Galla, via Cesare Battisti n. 2. — **Viterbo:** F.lli Ruffetti. — **Zara:** E. De Schönfeld, piazza Plebiscito.

CONCESSIONARI SPECIALI. — **Bari:** Giuseppe Pansini & F., Corso Vittorio Emanuele nn. 100-102. — **Milano:** Ulrico Hoepli, Galleria De-Cristoforis. — **Reggio Calabria:** Quattrone e Bevacqua. — **Roma:** Biblioteca d'Arte; Dott. M. Recchi, piazza Ricci. — **Torino:** Luigi Druetto, via Roma n. 4; Rosenberg-Sellier, via Maria Vittoria n. 18. — **Trieste:** G. U. Trani, via Cavana n. 2. — **Pinerolo:** Mascarelli Chiantore. — **Viareggio:** Buzi Matraia, via Garibaldi n. 57.

CONCESSIONARI ALL'ESTERO. — Uffici Viaggio e Turismo della O.I.T. nelle principali città del mondo. — **Budapest:** Libr. Eggenberger-Karoly, Kossuth, L.U. 2. — **Buenos Ayres:** Italianissima Libreria Mele, via Lavalle, 538. — **Lugano:** Alfredo Arnold, Rue Luvini Perseghini. — **Parigi:** Società Anonima Libreria Italiana, Rue du 4 September, 24.

CONCESSIONARI ALL'INGROSSO. — Messaggerie Italiane: **Bologna,** via Milazzo, 11; **Firenze,** Canto dei Nelli, 10; **Genova,** via degli Archi Ponte Monumentale; **Milano,** Broletto, 24; **Napoli,** via Mezzocannone, 7; **Roma,** via del Pozzetto, 118; **Torino,** via dei Mille, 24.

Veggansi le modificazioni apportate all'ultimo comma delle norme inserite nella testata del « Foglio delle Inserzioni ».

AVVISO

Dal 1° aprile 1930, in conseguenza del disposto con l'art. 1 del R. decreto-legge 17 marzo 1930, n. 142, gli originali degli annunci da inserire nella Parte II della « Gazzetta Ufficiale », debbono essere redatti su carta da bollo da L. 5.

SOMMARIO

Presidenza del Consiglio dei Ministri:

- Autorizzazione a promuovere la IV Mostra regionale d'arte toscana, in Firenze Pag. 1650
 Autorizzazione a promuovere la « Fiera di San Giorgio », in Alessandria Pag. 1650

Numero di pubblicazione

LEGGI E DECRETI

754. — LEGGE 17 aprile 1930, n. 427.
 Conversione in legge del R. decreto-legge 25 novembre 1929, n. 2108, concernente la delega al governatore delle Isole italiane dell'Egeo a ricevere il giuramento di coloro che debbono prestarlo per l'esercizio dei loro uffici nelle Isole stesse Pag. 1650
755. — LEGGE 10 aprile 1930, n. 433.
 Conversione in legge del R. decreto-legge 14 novembre 1929, n. 1999, che sostituisce il 2° comma dell'art. 2 del R. decreto-legge 8 maggio 1927, n. 680, con altro che stabilisce le funzioni attribuite al commissario straordinario dell'Opera nazionale Dopolavoro Pag. 1650
756. — REGIO DECRETO 30 dicembre 1929, n. 2484.
 Proroga della revisione della nomenclatura e classificazione delle cose trasportate per ferrovia Pag. 1651
- DECRETI PREFETTIZI:
 Riduzione di cognomi nella forma italiana Pag. 1651

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

- Ministero dell'aeronautica:** Convenzione tra l'Amministrazione aeronautica e la Società italiana Caproni per il congiungimento dei campi di aviazione di Malpensa, Cascina, Costa e Vizzola Ticino, di cui al decreto Ministeriale 16 novembre 1929-VIII, n. 845/26-D.A. Pag. 1654
- Banca d'Italia:** Situazione al 10 aprile 1930-VIII Pag. 1656
- Ministero delle finanze:**
 Rettifiche d'intestazione Pag. 1658
 Media dei cambi e delle rendite Pag. 1651
 Preavviso riguardante la 32ª estrazione delle obbligazioni « Risanamento della città di Napoli » Pag. 1659
 Smarrimento di ricevute Pag. 1659

CONCORSI

Ministero dell'educazione nazionale:

- Concorso ad un posto di assistente alla cattedra di clinica chirurgica presso il Regio istituto superiore di medicina veterinaria di Sassari Pag. 1659
 Concorso al posto di assistente alla cattedra di patologia generale e anatomia patologica presso il Regio istituto superiore di medicina veterinaria di Bologna Pag. 1660

IN FOGLIO DI SUPPLEMENTO ORDINARIO

- Bollettino delle obbligazioni, delle cartelle e degli altri titoli estratti per il rimborso, n. 24: Società anonima « F.I.A.T. », in Torino: Elenco delle obbligazioni di 4ª serie emesse dalla Società anonima « Ferriere Piemontesi » sorteggiate il 26 marzo 1930.

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Autorizzazione a promuovere la IV Mostra regionale d'arte toscana, in Firenze.

Con decreto 10 aprile 1930-VIII di S. E. il Capo del Governo, registrato alla Corte dei conti il 19 detto al registro n. 4 Finanze, foglio n. 173, il Sindacato regionale fascista delle arti della Toscana è stato autorizzato a promuovere, ai termini e per gli effetti dei

Regi decreti-legge 16 dicembre 1923, n. 2740, e 7 aprile 1927, n. 515, la IV Mostra regionale d'arte toscana, che avrà luogo a Firenze dal 10 maggio al 30 luglio 1930-VIII.

(2220)

Autorizzazione a promuovere la « Fiera di San Giorgio », in Alessandria.

Con decreto 10 aprile 1930-VIII di S. E. il Capo del Governo, registrato alla Corte dei conti il 19 detto al registro n. 4 Finanze, foglio n. 174, il comune di Alessandria è stato autorizzato a promuovere, ai termini e per gli effetti dei Regi decreti-legge 16 dicembre 1923, n. 2740, e 7 aprile 1927, n. 515, la Fiera di San Giorgio con annesse manifestazioni.

(2221)

LEGGI E DECRETI

Numero di pubblicazione 754.

LEGGE 17 aprile 1930, n. 427.

Conversione in legge del R. decreto-legge 25 novembre 1929, n. 2108, concernente la delega al governatore delle Isole italiane dell'Egeo a ricevere il giuramento di coloro che debbono prestarlo per l'esercizio dei loro uffici nelle Isole stesse.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

E' convertito in legge il R. decreto-legge 25 novembre 1929, n. 2108, concernente la « Delega al Governatore delle Isole italiane dell'Egeo a ricevere il giuramento di coloro che debbono prestarlo per l'esercizio dei loro uffici nelle Isole stesse ».

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserita nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a San Rossore, addì 17 aprile 1930 - Anno VIII

VITTORIO EMANUELE.

ROCCO — GRANDI.

Visto, il Guardasigilli: Rocco.

Numero di pubblicazione 755.

LEGGE 10 aprile 1930, n. 433.

Conversione in legge del R. decreto-legge 14 novembre 1929, n. 1999, che sostituisce il 2° comma dell'art. 2 del R. decreto-legge 8 maggio 1927, n. 680, con altro che stabilisce le funzioni attribuite al commissario straordinario dell'Opera nazionale Dopolavoro.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

E' convertito in legge il R. decreto-legge 14 novembre 1929, n. 1999, che sostituisce il 2° comma dell'art. 2 del R. decreto-legge 8 maggio 1927, n. 680, con altro che stabilisce le funzioni attribuite al commissario straordinario dell'Opera nazionale Dopolavoro.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserita nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 10 aprile 1930 - Anno VIII

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — BOTTAI.

Visto, *il Guardasigilli*: Rocco.

Numero di pubblicazione 756.

REGIO DECRETO 30 dicembre 1929, n. 2484.

Proroga della revisione della nomenclatura e classificazione delle cose trasportate per ferrovia.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto l'art. 40 della legge 7 luglio 1907, n. 429;

Visto il R. decreto 12 novembre 1921, n. 1585, convertito nella legge 17 aprile 1925, n. 473;

Visto l'art. 1, n. 3, della legge 31 gennaio 1926, n. 100;

Udito il Consiglio di amministrazione delle ferrovie dello Stato;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le comunicazioni, di concerto con quello per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

La revisione della nomenclatura e classificazione delle cose, di cui l'art. 40 della legge 7 luglio 1907, n. 429, è deferita non oltre il 1° gennaio 1935.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserito nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 30 dicembre 1929 - Anno VIII

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — CIANO — MOSCONI.

Visto, *il Guardasigilli*: Rocco.

Registrato alla Corte dei conti, addì 30 aprile 1930 - Anno VIII
Atti del Governo, registro 295, foglio 142. — MANCINI.

DECRETI PREFETTIZI:

Riduzione di cognomi nella forma italiana.

N. 11419/56/29-V.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale

5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Province con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Martellanz-Bosco Lucillo di Luigi, nato a Trieste il 20 luglio 1894 e residente a Trieste, via Ginnastica, n. 31-II, è restituito nella forma italiana di « Martellani-Bosco ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi familiari:

1. Maria Martellanz-Bosco nata Fegitz di Francesco, nata il 1° aprile 1901, moglie;

2. Lucilla di Lucillo, nata il 27 dicembre 1924, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al par. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926, ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi par. 4 e 5.

Trieste, addì 17 settembre 1929 - Anno VII

Il prefetto: PORRO.

(1529)

N. C-373.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Province le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Costessich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Costessich Giovanni, figlio di Giovanni e della fu Maria Sissa, nato a Cavrano (Pola) il 4 agosto 1903, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Costessi ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Maria Viscovich di Marco e di Maria Stossich, nata a Marzana il 28 marzo 1908; ed alla figlia Maria, nata a Cavrano il 7 luglio 1927.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 23 maggio 1929 - Anno VII

p. Il prefetto: ROBERTO RIZZI.

(791)

N. C-372.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Province le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla resti-

tuzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Costessich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata:

Decreta:

Il cognome della signora Costessich Lucia, figlia del fu Antonio e della fu Domenica Coslian, nata a Cavrano (Pola) il 7 luglio 1873, è restituito, a tutti gli effetti di legge nella forma italiana di « Costessi ».

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai numeri 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 23 maggio 1929 - Anno VII

p. Il prefetto: ROBERTO RIZZI.

(792)

N. C-342.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Chervatin » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Domenico Chervatin, figlio del fu Giovanni e della Maria Vidali, nato a Fratta di Albona il 3 maggio 1883, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Crevatini ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Domenica Chervatin fu Martino e di Domenica Smocovich, nata ad Albona il 18 dicembre 1887; ed ai figli: Innocente, nato ad Albona il 6 dicembre 1909; Ida, nata a Leibnitz (Stiria) il 5 luglio 1916; Romeo, nato a Pola l'11 settembre 1911; Gino, nato a Pola il 2 aprile 1920.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 21 maggio 1929 - Anno VII

p. Il prefetto: ROBERTO RIZZI.

(793)

N. C-621.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni conte-

nute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Crisman » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Crisman Martino, figlio del fu Antonio e della fu Maria Chmet, nato a Portole il 1° novembre 1859, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Crisma ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla figlia Anna, nata a Portole dalla ora defunta Zigante Antonia, il 15 novembre 1902; al figlio Giovanni Maria, nato dalla ora defunta Zigante Antonia, a Portole il 26 settembre 1899; alla nuora, moglie di Giovanni Maria, Cherbancich Maria fu Domenico e di Merlich Giovanna, nata a San Martino di Pinguente il 26 novembre 1902; ed alla nipote Crisman Norina di Giov. Maria e di Maria Cherbancich, nata a Portole il 15 giugno 1928.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessata a termini dell'art. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 25 maggio 1929 - Anno VII

p. Il prefetto: ROBERTO RIZZI.

(794)

N. C-688.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Crisman » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Crisman Giuseppe, figlio di Martino e della fu Antonia Zigante, nato a Portole il 25 settembre 1887, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Crisma ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Motica Fosca di Matteo e di Jelenich Maria, nata a Gimino il 21 aprile 1893; ed ai figli nati a Portole: Dante, il 28 luglio 1911; Giuseppe, il 28 luglio 1913; Maria, il 30 maggio 1920.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del

n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 25 maggio 1929 - Anno VII

p. Il prefetto: ROBERTO RIZZI.

(795)

N. C-622.

**IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA**

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Crisman » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata:

Decreta:

Il cognome del sig. Crisman Agostino, figlio di Martino e della fu Zigante Antonia, nato a Portole il 12 maggio 1905, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Crisma ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Cramastetter Giuditta di Giuseppe e di Maria Bassanese, nata a Portole il 1° febbraio 1908; ed alla figlia Ines Maria, nata a Portole il 13 agosto 1928.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessata a termini dell'art. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 23 maggio 1929 - Anno VII

p. Il prefetto: ROBERTO RIZZI.

(793)

N. C-371

**IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA**

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Costessich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Costessich Giovanni, figlio del fu Michele e della fu Enfemia Sissa, nato a Cavrano (Pola) il 27 febbraio 1878, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Costesi ».

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 23 maggio 1929 - Anno VII

p. Il prefetto: ROBERTO RIZZI.

(797)

N. C-370.

**IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA**

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Costessich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Costessich Antonio, figlio del fu Antonio e della fu Maria Voinich, nato a Cavrano (Pola) il 10 ottobre 1871, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Costessi ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Bursich Maria fu Antonio e di Fosca Paus nata a Carnizza l'11 gennaio 1869.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 23 maggio 1929 - Anno VII

p. Il prefetto: ROBERTO RIZZI.

(798)

N. C-507.

**IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA**

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che i cognomi « Cucich » « Linardich » sono di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge devono riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

I cognomi della signora Cucich Gaspara ved. di Domenico, figlia del fu Domenico Linardich e della fu Domenica Cucich, nata a San Martino di Cherso il 5 ottobre 1866, e abi-

tante a San Martino, sono restituiti, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Cucci » e « Lenardi » (Cucci Gaspara nata Lenardi).

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessata a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 1° giugno 1929 - Anno VII

p. Il prefetto: ROBERTO RIZZI.

(805)

N. C-463.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che i cognomi « Cuglianich » e « Cucich » sono di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge devono riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

I cognomi della signora Cuglianich Maria ved. di Antonio, figlia di Domenico Cucich e della fu Camalich Maria, nata ad Aquilonia il 21 gennaio 1879 e abitante ad Aquilonia, sono restituiti, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Cugliani » e « Cucci » (Cugliani Maria nata Cucci).

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche ai figli legittimi nati ad Aquilonia: Antonio, il 10 ottobre 1900; Damiano, il 10 aprile 1904; Silvestro, il 30 dicembre 1908; Antonia, il 6 agosto 1912; Francesco, il 9 agosto 1914.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessata a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 1° giugno 1929 - Anno VII

p. Il prefetto: ROBERTO RIZZI.

(810)

N. C-462.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che i cognomi « Cuglianich » e « Cunicich » sono di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge devono riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

I cognomi della signora Cuglianich Maria ved. di Andrea, figlia del fu Antonio Cunicich e della fu Maria Lo-

vrecich, nata a Lubenizze il 14 gennaio 1847, e abitante a Lubenizze, sono restituiti, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Comici » e « Cugliani » (Cugliani Maria nata Comici).

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessata a termini dell'art. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 1° giugno 1929 - Anno VII

p. Il prefetto: ROBERTO RIZZI.

(811)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELL'AERONAUTICA

Convenzione tra l'Amministrazione aeronautica e la Società italiana Caproni per il congiungimento dei campi di aviazione di Malpensa, Cascina Costa e Vizzola Ticino, di cui al decreto Ministeriale 16 novembre 1929-VIII, n. 845/26-D.A.

Premesso che l'Amministrazione aeronautica ritiene necessario il congiungimento dei tre Campi di aviazione di Malpensa, Cascina Costa, Vizzola Ticino per necessità dell'aviazione militare e per dare maggior sicurezza di volo alle esercitazioni continue di allenamento e di pilotaggio;

Premesso che con contratto in data 24 aprile 1928, n. 34 di rep., l'Amministrazione stessa ha concesso alla Società italiana Caproni l'esercizio presso il campo di Vizzola Ticino di una scuola di pilotaggio per allievi piloti alla Regia aeronautica e per l'allenamento dei piloti militari in congedo; e che in detto contratto sono dettagliatamente specificati gli obblighi, i diritti ed i compensi che ne derivano alla Società italiana Caproni in dipendenza di corsi di pilotaggio e di allenamento per gli anni 1928, 1929, 1930;

L'anno 1929-VIII, addì 3 del mese di settembre in Milano, fra

il Ministero dell'aeronautica, rappresentato dalla Sezione demanio aeronautico della 1ª Zona aerea territoriale, e per essa dal tenente colonnello Songia ing. Roberto,

e
la Società italiana Caproni rappresentata dal comm. Gianni Caproni, si conviene e si stipula quanto segue:

Art. 1.

La Società italiana Caproni assume impegno verso l'Amministrazione aeronautica di provvedere a totali sue spese all'acquisto o all'espropriazione, previa dichiarazione di pubblica utilità da promuoversi a sua cura, della zona tinteggiata in verde nell'allegata corografia al n. 25.000, planimetria al 2000, che formano parte integrante del presente contratto e di adattarla all'ampliamento del proprio campo d'aviazione di Vizzola Ticino e al congiungimento di questo con i campi militari della Malpensa e di Cascina Costa.

Nel presupposto di quanto sopra, e allo scopo di affrettare l'esecuzione dell'opera, il Ministero dell'aeronautica provvederà a sua cura all'occupazione d'urgenza della zona e consegnerà la medesima in uso alla Società italiana Caproni, fino al giorno in cui questa diverrà proprietaria dei singoli fondi, per acquisto o espropriazione avvenuti.

La Società italiana Caproni formalmente si obbliga a corrispondere al Ministero dell'aeronautica, su richiesta, e in tempo utile perchè se ne possa fare il pagamento o versamento, le indennità da corrispondere ai proprietari in dipendenza dell'occupazione temporanea e le relative spese, e ciò per tutta la durata dell'occupazione stessa.

A tale scopo, a garanzia dell'obbligo assunto la Società italiana Caproni versa all'atto del presente contratto una cauzione di L. 7000.

Art. 2.

La Società italiana Caproni si obbliga a provvedere entro ventiquattro mesi dalla data del verbale di consegna da parte dell'Amministrazione aeronautica dei terreni suddetti e, a totali sue spese, a tutte le opere inerenti alla sistemazione definitiva della zona di terreno in argomento e precisamente:

- a) abbattimento delle piantagioni esistenti nella zona di ampliamento con estirpazione delle ceppaie;
- b) colmatarea dei canali d'irrigazione eventualmente esistenti e costruiti dai proprietari dei terreni;
- c) colmatarea delle cave per sabbia esistenti;
- d) spianamento generale di tutta la zona e conveniente sistemazione del terreno a prato stabile;
- e) costruzione dei segnali di atterraggio che eventualmente occorreranno.

Art. 3.

In caso di ritardo nella ultimazione dei lavori la Società italiana Caproni pagherà una penalità di L. 500 al giorno sino al 90° giorno di ritardo.

Art. 4.

L'Amministrazione aeronautica entro sei mesi dalla data della ultimazione dei lavori farà eseguire una verifica dei medesimi allo scopo di accertare che rispondano ai requisiti voluti e rilevando qualche deficienza potrà prescrivere un termine perchè si provveda ad eliminarla. Ogni eventuale ritardo rispetto a questo termine sarà passibile della penalità di cui all'articolo precedente.

Anche dopo tale accertamento la Società italiana Caproni resta responsabile, per l'intera durata della convenzione, a che il campo di Vizzola Ticino così ampliato, corrisponda ai requisiti ed allo scopo di cui all'art. 1.

Art. 5.

La Società italiana Caproni si obbliga a dare ricovero nei propri hangars agli apparecchi dell'Amministrazione aeronautica che per qualsiasi ragione dovessero atterrare nel campo.

Gli apparecchi dello Stato potranno atterrare sul campo e sostarvi gratuitamente per la durata di dieci giorni, trascorsi i quali la Società italiana Caproni avrà il diritto a compensi non superiori a quelli stabiliti per gli aeroporti di proprietà dello Stato.

Art. 6.

La Società italiana Caproni si obbliga a fornire gratuitamente l'uso del proprio personale tecnico e di manovra per i servizi inerenti al rifornimento di essenze e lubrificanti, ricovero e custodia di aeromobili militari che dovessero eventualmente atterrare e fermarsi sul campo. Qualora questi necessitassero di lavori di officina, essi saranno eseguiti a pagamento o fatturati ai prezzi da stabilirsi con gli enti competenti del Genio aeronautico.

Le dotazioni di benzina, i lubrificanti che necessitassero agli apparecchi di cui sopra, saranno forniti dalla Società stessa a pagamento ed al prezzo corrente.

Art. 7.

Qualora si rendesse necessario sul campo l'impianto di segnalazioni notturne, la Società italiana Caproni consente fin da ora a che il Ministero dell'aeronautica compia i necessari lavori secondo i criteri che esso riterrà opportuni, restando esso Ministero proprietario dell'impianto sul quale la Società italiana Caproni si riserva il diritto di prelazione in caso di dismissione dell'immobile.

Il prezzo di cessione sarà fissato di accordo dalle parti, in caso di dissenso la controversia sarà deferita al giudizio di un Collegio arbitrale secondo le modalità di cui all'art. 12 del presente contratto.

Art. 8.

Nel caso che il Ministero dell'aeronautica ritenesse opportuno, ai propri insindacabili fini, di installare nel campo di Vizzola Ticino una Stazione radiotelegrafica o radiogoniometrica, la Società italiana Caproni si impegna di mettere gratuitamente a disposizione l'area occorrente, restando tutti gli impianti di proprietà dell'Amministrazione aeronautica.

Art. 9.

Tutte le condizioni stabilite nel contratto di cessione, da parte del Ministero dell'aeronautica alla contraente Società italiana Caproni dei corsi di pilotaggio e di allenamento permangono inalterate in quanto non contraddicono con la presente convenzione ed il contratto stesso, già approvato con decreto Ministeriale n. 26 del 3 maggio 1928, agli effetti di questa clausola deve ritenersi parte integrante dell'attuale convenzione.

Art. 10.

La presente convenzione avrà la durata di anni ventinove a partire dalla pubblicazione di essa sulla Gazzetta Ufficiale e potrà,

previo accordo fra le parti contraenti, essere ulteriormente prorogata.

Art. 11.

Qualora la Società italiana Caproni si rendesse inadempiente nell'esecuzione del presente contratto, sia per ritardo maggiore di giorni 90 nell'esecuzione dei lavori, sia per altra inosservanza grave delle condizioni pattuite, all'Amministrazione aeronautica è fino da ora espressamente riconosciuta la facoltà di prendere immediatamente in consegna tutti i terreni designati all'art. 1 e di farli propri mediante il pagamento del prezzo che fosse stato corrisposto ai proprietari della Società italiana Caproni e di sostituirsi alla medesima nelle pratiche di acquisto o espropriazione.

La Società italiana Caproni non potrà pretendere il pagamento di alcuna opera, nè alcun speciale indennizzo.

Restano impregiudicati i diritti dell'Amministrazione alle penalità, e le eventuali maggiori responsabilità della parte inadempiente a norma della legge comune.

All'infuori dell'ipotesi suesposta, quando la Società italiana Caproni intendesse alienare i terreni formanti oggetto della presente convenzione, il Ministero dell'aeronautica avrà diritto di prelazione nell'acquisto dei medesimi e di tutte le opere che insisteranno su di essi. Per ciò che riguarda i terreni, il loro prezzo d'acquisto per l'Amministrazione aeronautica non potrà superare quello originario di acquisto o di espropriazione da parte della Società italiana Caproni.

Per garantire l'esercizio di tale diritto la Società italiana Caproni dovrà dare comunicazione formale all'Amministrazione aeronautica almeno venti giorni prima di firmare qualsiasi impegno della sua intenzione di vendere e delle condizioni relative.

Art. 12.

Tutte le contestazioni che potessero sorgere sulla interpretazione ed esecuzione del presente contratto, ad eccezione di quelle relative al rifiuto dei materiali per le quali decide insindacabilmente l'Ufficio centrale demanio saranno deferite ad un Collegio arbitrale composto di un consigliere di Stato designato dal presidente del Consiglio di Stato, presidente, da un consigliere della Corte di appello di Roma, nominato da un primo presidente, e da un giudice nominato dal presidente del Tribunale civile e commerciale di Roma, con facoltà a ciascuna delle parti di aggiungere al Collegio un altro membro con voto deliberativo.

La parte che chiede l'arbitrato deve farne domanda da notificarsi all'altra parte nella forma delle citazioni; essa non potrà sospendere il corso dei lavori, eseguiti i quali, la parte più diligente provocherà la nomina degli arbitri dalle autorità suindicate.

Il giudizio arbitrale avrà luogo in Roma. Gli arbitri giudicheranno secondo le norme di diritto, e la decisione non sarà soggetta nè ad appello, nè a cassazione, ai quali mezzi di gravame le parti espressamente rinunciano.

Spetta agli arbitri decidere oltrechè sul merito, anche a carico di quale delle parti ed in quali proporzioni dovranno andare le spese di giudizio, nonchè gli onorari ai medesimi dovuti.

Per tutt'altro si rimettono alle disposizioni del capo 2°, titolo preliminare del Codice procedura civile.

Art. 13.

La presente convenzione per le stesse ragioni dell'art. 2 del contratto di concessione dei corsi di pilotaggio, ricordato al precedente art. 9, e facente parte integrante della presente, verrà registrata gratuitamente.

Art. 14.

Per tutti gli effetti di legge ed eventuali controversie dipendenti dall'osservanza degli obblighi del presente contratto, la Società italiana Caproni dichiara di eleggere domicilio in Milano, via Marco Bruto, 70 (Taliedo).

Art. 15.

La presente convenzione, mentre per ogni effetto di legge vincola fin d'ora la Società italiana Caproni, non sarà, per parte dell'Amministrazione aeronautica impegnativa ed esecutoria se non dopo la prescritta approvazione e la susseguente registrazione da parte della Corte dei conti.

Il Capo Sezione:

Ten. Colonnello: SONGIA ROBERTO.

L'assuntore: p. Società italiana Caproni:

GIANNI CAPRONI.

(2213)

BANCA

Capitale nominale L. 500.000.000

Situazione al 10

ATTIVO.			DIFFERENZE con la situazione al 31 marzo 1930 (migliaia di lire)
Oro in cassa	L.	5.201.876.850,29	4
Altre valute auree:			
Crediti su l'estero	L. 3.389.044.866,78		+ 67.761
Buoni del tesoro di Stati esteri e biglietti di Banche estere	1.536.828.450,64		+ 5
		4.925.873.317,42	+ 67.766
Riserva totale	L.	10.127.750.167,71	+ 67.762
Oro depositato all'estero dovuto dallo Stato	5	1.801.611.359,45	—
Cassa	5	220.824.952,13	— 4.438
Portafoglio su piazze italiane	5	2.967.790.192,96	— 81.988
Effetti ricevuti per l'incasso	5	5.393.783,41	— 279
Anticipazioni { su titoli dello Stato, titoli garantiti dallo Stato e cartelle fondiarie	L. 1.080.345.878,98		— 247.837
su sete e bozzoli	1.392.097,35		—
		1.081.737.976,33	— 247.837
Titoli dello Stato e garantiti dallo Stato di proprietà della Banca	L.	1.063.333.862,33	+ 12.356
Conti correnti attivi nel Regno:			
prorogati pagamenti alle stanze di compensazione	L. 92.592.654,12		— 17.531
altri	97.320.934,49		+ 1.406
		189.913.588,61	— 16.125
Credito di interessi per conto dell'Istituto di liquidazioni	L.	458.585.690,83	+ 236
Azionisti a saldo azioni	5	200.000.000 —	—
Immobili per gli uffici	5	150.012.881,67	—
Istituto di liquidazioni	5	755.373.262,63	— 236
Partite varie:			
Fondo di dotazione del Credito fondiario	L. 30.000.000 —		—
Impiego della riserva straordinaria patrimoniale	5 32.485.000 —		—
Impiego della riserva speciale azionisti	5 63.980.057,19		+ 838
Impiego fondo pensioni	5 197.353.803,06		— 26
Debitori diversi	5 1.540.495.655,09		+ 12
		1.864.814.515,34	+ 130.624
Spese	L.	29.604.556,86	+ 1.110
Depositi in titoli e valori diversi	L.	20.916.746.789,71	—
		25.866.384.779,50	+ 119.743
Partite ammortizzate nei passati esercizi	L.	46.783.131.599,21	—
		220.705.066,19	— 43
TOTALE GENERALE	L.	47.003.836.635,40	—

Saggio normale dello sconto 6½ % (dal 3 marzo 1930)

Il Governatore: STRINGHER.

D'ITALIA

Versato L. 300.000.000

aprile 1930 (VIII)

		DIFFERENZE con la situazione al 31 marzo 1930	
		(migliaia di lire)	
PASSIVO.			
Circolazione dei biglietti	L.	16.093.684.350 —	— 227.854
Vaglia cambiari e assegni della Banca	»	395.222.520,83	— 53.382
Depositi in conto corrente fruttifero	»	1.008.340.300,07	+ 20.939
Conto corrente del Regio tesoro	»	300.000.000 —	—
Totale partite da coprire	L.	17.797.247.170,90	— 260.297
Capitale	L.	500.000.000 —	—
Massa di rispetto	»	100.000.000 —	—
Riserva straordinaria patrimoniale	»	32.500.000 —	—
Conti correnti passivi	»	17.479.194,82	— 1.245
Conto corrente del Regio tesoro, vincolato	»	902.872.535,73	+ 152.777
Conto corrente del Regio tesoro (accantonamento per pagamento interessi all'Istituto di liquidazioni)	»	360.000.000 —	—
Partite varie:			
Riserva speciale azionisti	L.	76.656.354,63	+ 20
Fondo speciale azionisti investito in immobili per gli uffici	»	46.000.000 —	—
Creditori diversi	»	957.452.321,37	+ 35.461
		1.077.108.676 —	+ 35.441
Rendite	L.	129.539.212,26	+ 5.292
Utili netti dell'esercizio precedente	»	—	—
	L.	20.916.746.789,71	—
Depositanti	»	25.866.384.779,50	+ 119.743
	L.	46.783.131.569,21	—
Partite ammortizzate nei passati esercizi	»	220.705.066,19	— 43
TOTALE GENERALE	L.	47.003.836.635,40	—

Rapporto della riserva ai debiti da coprire 56.91%.

p. Il ragioniere generale: RIPETTI.

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Rettifiche d'intestazione.

1^a Pubblicazione.

(Elenco n. 30).

Si dichiara che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentre che dovevano invece intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse:

DEBITO	NUMERO di iscrizione	AMMONTARE della rendita annua	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE	TENORE DELLA RETTIFICA
1	2	3	4	5
3,50 %	757851	420 —	Dardano <i>Bice</i> fu <i>Alessandro</i> , moglie di <i>Gentili Pietro</i> , dom. in <i>Treviglio</i> (Bergamo).	Dardano <i>Maria-Beatrice</i> fu <i>Pietro</i> , moglie ecc. come contro.
"	301425	220 —	Dardano <i>Bice</i> di <i>Pietro</i> , moglie di <i>Gentili Pietro</i> , dom. a <i>Treviglio</i> (Bergamo) vincolata.	Dardano <i>Maria-Beatrice</i> di <i>Pietro</i> , moglie ecc. come contro.
"	779813	185.50	D'Angelo <i>Nicola</i> fu <i>Domenico</i> , dom. a <i>Napoli</i> ; con usuf. a <i>Scioppa Generosa</i> fu <i>Marco</i> , ved. di <i>D'Angelo Domenico</i> e moglie in seconde nozze di <i>Accurso Antonio</i> , dom. in <i>Napoli</i> .	Intestata come contro; con usuf. ad <i>Angela-Maria-Generosa</i> fu <i>Marco</i> , ved. di <i>D'Angelo Domenico</i> e moglie in seconde nozze di <i>Accurso Antonio</i> , dom. in <i>Napoli</i> .
"	784062	105 —	Intestata come la precedente, con usuf. a <i>Scioppa Generosa</i> fu <i>Marco</i> , ved. di <i>D'Angelo Domenico</i> , dom. in <i>Napoli</i> .	Intestata come la precedente, con usuf. ad <i>Angela-Maria-Generosa</i> fu <i>Marco</i> , ved. ecc. come contro.
Cons. 5 %	165825	20 —	Troccoli <i>Giovannina</i> di <i>Nicola</i> , minore sotto	Troccoli <i>Stella-Filomena-Giovanna</i> di <i>Nicola</i> , moglie di <i>Bozza Alessandro</i> , dom. come contro.
"	165831	45 —	la p. p. del padre, dom. a <i>Venosa</i> (Potenza).	
"	212688	80 —	Troccoli <i>Giovannina</i> di <i>Nicola</i> , moglie di <i>Bozza Alessandro</i> , dom. a <i>Venosa</i> (Potenza).	
"	221271	5 —	Troccoli <i>Giovannina</i> di <i>Nicola</i> , nubile, dom. a <i>Salerno</i> .	Troccoli <i>Stella-Filomena-Giovanna</i> di <i>Nicola</i> , moglie di <i>Bozza Alessandro</i> dom. a <i>Salerno</i> .
Cons. 5 % Littorio	26875	95 —	Troccoli <i>Giovannina</i> di <i>Nicola</i> , moglie di <i>Bozza Alessandro</i> , dom. a <i>Potenza</i> .	Troccoli <i>Stella-Filomena-Giovanna</i> , moglie, ecc. come contro.
Cons. 5 %	382336	285 —	<i>Alfredo Vito</i> di <i>Vito</i> , minore sotto la p. p. del	<i>Vita Vito</i> di <i>Alfredo</i> e di <i>Nigliazzo Giuseppa</i> , minore ecc. come contro.
"	433585	80 —	padre, dom. a <i>Ciminna</i> (Palermo).	
"	95143	250 —	<i>Leali Giuseppe</i> , <i>Silvio</i> , <i>Margherita</i> , <i>Lucia</i> , <i>Maria</i> ed <i>Afro</i> fu <i>Giovanni</i> , minori sotto la p. p. della madre <i>Corbari Erminia</i> fu <i>Antonio</i> , ved. <i>Leali</i> , dom. a <i>Cavriana</i> (Mantova); con usuf. vital. a <i>Corbari Erminia</i> fu <i>Antonio</i> , ved. di <i>Leali Giovanni</i> .	<i>Leali Giuseppe</i> , <i>Isaia-Silvio</i> , <i>Margherita</i> , <i>Lucia</i> , <i>Maria</i> ed <i>Afro-Fosca</i> fu <i>Giovanni</i> , minori ecc. come contro e con usuf. vital. come contro.
"	405953	4410 —	<i>De Socio Chiara</i> e <i>Carmela</i> fu <i>Francesco</i> , minori sotto la p. p. della madre <i>Lanese Diana</i> fu <i>Giovanni</i> , ved. <i>De Socio</i> , dom. a <i>Campobasso</i> .	<i>De Socio Maria-Chiara</i> e <i>Carmela</i> fu <i>Francesco</i> , minori ecc. come contro.
Buono Tesoro quinquennale 14 ^a emissione	153	Cap. 4000 —	<i>Perego Luigia-Regina</i> fu <i>Pietro</i> , minore sotto la p. p. della madre <i>Castagna Sofia</i> , vedova <i>Perego</i> .	<i>Perego Regina-Teresa</i> fu <i>Pietro</i> , minore ecc. come contro.
3.50 %	242710	2450 —	<i>Poggi Vincenzo</i> fu <i>Alberto</i> , dom. a <i>Voltri</i> (Genova).	<i>Poggi Giambattista-Vincenzo</i> fu <i>Alberto</i> , dom. come contro.
Cons. 5 %	116017	1600 —	Intestata come la precedente.	Intestata come la precedente.

A termini dell'art. 157 del Regolamento generale sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse, che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, 26 aprile 1930 - Anno VIII

Il direttore generale: CIARROCCA.

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - DIV. I - PORTAFOGLIO

N. 95.

Media dei cambi e delle rendite

del 29 aprile 1930 - Anno VIII

Francia	74.85	Belgrado.	33.80
Svizzera	369.91	Budapest (Pengo)	3.335
Londra	92.771	Albania (Franco oro).	366 —
Olanda	7.68	Norvegia	5.107
Spagna	236.40	Russia (Cervonetz)	98 —
Belgio	2.667	Svezia	5.13
Berlino (Marco oro)	4.555	Polonia (Sloty)	214 —
Vienna (Schillinge)	2.69	Danimarca.	5.107
Praga	56.54	Rendita 3.50 %	69.90
Romania	11.35	Rendita 3.50 % (1902)	64 —
Peso Argentino { Oro	16.80	Rendita 3 % lordo	41.25
{ Carta	7.39	Consolidato 5 %	84.525
New York	19.077	Obblig. Venezia 3.50%:	
Dollaro Canadese	19.05	I Serie	75.85
Oro	368.09	II Serie	77.50

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - DIV. I - PORTAFOGLIO

N. 96.

Media dei cambi e delle rendite

del 30 aprile 1930 - Anno VIII

Francia	74.86	Belgrado.	33.80
Svizzera	369.95	Budapest (Pengo)	3.335
Londra	92.782	Albania (Franco oro).	366 —
Olanda	7.68	Norvegia	5.107
Spagna	236.57	Russia (Cervonetz)	98 —
Belgio	2.667	Svezia	5.125
Berlino (Marco oro)	4.56	Polonia (Sloty)	214 —
Vienna (Schillinge)	2.691	Danimarca.	5.107
Praga	56.55	Rendita 3.50 %	69.975
Romania	11.30	Rendita 3.50 % (1902)	64.35
Peso Argentino { Oro	16.66	Rendita 3 % lordo	41.15
{ Carta	7.315	Consolidato 5 %	84.375
New York	19.077	Obblig. Venezia 3.50%:	
Dollaro Canadese	19.06	I Serie	75.95
Oro	368.09	II Serie	77.60

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Preavviso riguardante la 32ª estrazione delle obbligazioni « Risanamento della città di Napoli ».

Si notifica che nel giorno di sabato 17 maggio 1930-VIII, alle ore 9, in Roma, in una sala a pianterreno del palazzo ove ha sede la Direzione generale del Debito pubblico, via Goito n. 1, aperta al pubblico, avrà luogo la 32ª estrazione delle obbligazioni (3ª, 4ª, 7ª e 8ª serie) create in dipendenza della legge 15 gennaio 1885, n. 2892, serie 3ª, per il risanamento della città di Napoli.

Per ciascuna delle dette serie saranno estratti i quantitativi di obbligazioni stabiliti dalle relative tabelle di ammortamento, stampate a tergo dei titoli.

I numeri delle obbligazioni sorteggiate da rimborsarsi saranno pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Il direttore generale: CIARROCCA.

(2225)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Smarrimento di ricevute.

(2ª pubblicazione).

Elenco n. 168.

Si notifica che è stato denunziato lo smarrimento delle sotto indicate ricevute relative a titoli di Debito pubblico presentati per operazioni.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 1037 — Data: 22 dicembre 1921 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Genova — Intestazione: Gandolfi Cristoforo Colombo di Giovanni Battista — Titoli del Debito pubblico: al portatore 8 — Rendita: L. 3250, consolidato 5 %, con decorrenza 1º maggio 1922.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: Modello X — Data: 15 luglio 1927 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Sezione di Regia tesoreria provinciale di Frosinone in Caserta — Intestazione: De Rosa Michele fu Ferdinando, domic. in Caserta — Titoli del Debito pubblico: nominativi 1 — Rendita: L. 105, consolidato 3,50 %, con decorrenza 1º luglio 1927.

Ai termini dell'art. 230 del regolamento 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse, che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che siano intervenute opposizioni, saranno consegnati a chi di ragione i nuovi titoli provenienti dalla eseguita operazione senza obbligo di restituzione della relativa ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, 12 aprile 1930 - Anno VIII

Il direttore generale: CIARROCCA.

(2114)

CONCORSI**MINISTERO DELL'EDUCAZIONE NAZIONALE**

(1ª pubblicazione).

Concorso ad un posto di assistente alla cattedra di clinica chirurgica presso il Regio istituto superiore di medicina veterinaria di Sassari.

Visti i Regi decreti 11 novembre 1923, n. 2395; 30 novembre 1924, n. 2172; 16 agosto 1926, n. 1387, modificato col R. decreto-legge 9 agosto 1929, n. 1457; 27 ottobre 1927, n. 2135, e 22 dicembre 1927, n. 2678; Vista la legge 27 giugno 1929, n. 1047;

Vista la tabella organica del personale insegnante ed assistente del Regio istituto superiore di medicina veterinaria di Sassari;

Vista la lettera 26 marzo 1930, n. 103858, con la quale la Finanza ha concessa la prescritta autorizzazione, si dichiara aperto il concorso per esami ad un posto di assistente alla cattedra di clinica chirurgica presso il Regio istituto superiore di medicina veterinaria di Sassari (grado 11º, gruppo A) con uno stipendio iniziale di lire 8150 oltre il supplemento di servizio attivo di L. 1750 e l'aggiunta di famiglia, se ammogliato.

La nomina vale per un anno scolastico ed è facilmente confermata di anno in anno salvo contraria disposizione.

Possono partecipare al concorso i laureati in medicina veterinaria purchè non parenti ed affini del titolare della cattedra, fino al 4º grado.

Per prendere parte al concorso deve essere presentata domanda su carta legale entro un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, al Regio commissario del Regio istituto superiore di medicina veterinaria di Sassari.

Alla domanda dovranno essere uniti i seguenti documenti:

1° certificato di nascita dal quale risulti età non superiore ai 35 anni;

2° certificato di cittadinanza italiana;

3° certificato di buona condotta civile, morale e politica;

4° certificato penale;

5° certificato di adempiti obblighi di leva;

6° certificato medico di sana costituzione;

7° certificato di laurea in medicina veterinaria;

8° tutti gli altri titoli che il concorrente creda utile di presentare;

9° dichiarazione su carta libera da cui risulti che il concorrente non si trova nelle condizioni di parentela suindicata, incompatibile con la nomina.

Per coloro i quali abbiano prestato servizio militare durante la guerra, il limite di età è elevato di anni 5.

I documenti di cui ai numeri 2, 3, 4 e 6 debbono essere di data non anteriore a tre mesi da quella della domanda; non è necessaria la presentazione di essi da parte di chi ricopra posti di ruolo alle dipendenze dello Stato. In tal caso però occorre che il candidato compri la sua qualifica di impiegato dello Stato con una dichiarazione dell'autorità da cui direttamente dipende.

L'esame consiste in: 1° prova scritta; 2° prova orale.

I concorrenti che risulteranno in regola coi documenti di rito saranno avvisati del tempo dell'esame che avrà luogo presso il Regio istituto superiore di medicina veterinaria di Sassari.

Il vincitore del concorso sarà scelto dal titolare della cattedra, presso la quale egli dovrà prestare servizio come assistente, fra i candidati risultati idonei: egli dovrà provvedere una dichiarazione in carta libera dalla quale risulti che non copre altri uffici retribuiti a carico dello Stato, delle Provincie, dei Comuni e degli enti morali e dovrà assumere servizio entro 8 giorni dalla partecipazione della nomina sotto pena di decadenza.

Sassari, addì 5 aprile 1930 - Anno VIII

Il Regio commissario: G. CASTIGLIA.

(2204)

(1ª pubblicazione).

Concorso al posto di assistente alla cattedra di patologia generale e anatomia patologica presso il Regio istituto superiore di medicina veterinaria di Bologna.

Visto il R. decreto 11 novembre 1923, n. 2395;

Visto l'art. 36 del R. decreto 30 novembre 1924, n. 2172;

Visto l'art. 2, n. 2, del R. decreto-legge 16 agosto 1926, n. 1387, modificato col R. decreto-legge 9 agosto 1929, n. 1457;

Vista la tabella organica del personale insegnante ed assistente del Regio istituto superiore di medicina veterinaria di Bologna;

Vista la tabella degli stipendi allegata alla legge 27 giugno 1929, n. 1047;

Vista la lettera 26 marzo 1930, n. 103858, con la quale la Finanza concede la prescritta autorizzazione, si dichiara aperto il concorso

al posto di assistente presso la cattedra di patologia generale ed anatomia patologica presso il Regio istituto suddetto con lo stipendio iniziale di L. 8150, oltre il supplemento di servizio attivo di L. 1750, e la eventuale aggiunta di famiglia, di cui alla legge 27 giugno 1929, n. 1047.

Il concorso è per esami: a parità di merito sarà tenuto conto dei titoli.

Possono partecipare al concorso i laureati in medicina veterinaria purchè non parenti od affini del titolare della cattedra, fino al quarto grado. La Commissione esaminatrice formerà una terna, in ordine alfabetico, dei tre candidati che avranno ottenuto la idoneità e riportato il maggior numero dei voti e fra essi il titolare della Cattedra avrà facoltà di scegliere il vincitore.

Coloro che intendono prendere parte al concorso dovranno far pervenire entro un mese dalla data di pubblicazione del presente bando nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno alla Direzione del Regio istituto superiore di medicina veterinaria di Bologna la domanda corredata dai seguenti documenti:

a) atto di nascita dal quale risulti che il candidato non ha oltrepassato il 35° anno di età alla data della chiusura del concorso. I concorrenti che furono tra i combattenti possono esservi ammessi fino al 40° anno di età;

b) certificato di cittadinanza italiana;

c) certificato penale;

d) certificato di buona condotta, rilasciato dal sindaco del Comune o dei Comuni ove il concorrente ha dimorato nell'ultimo triennio;

e) certificato medico di sana e robusta costituzione dal quale risulti l'attitudine fisica del concorrente all'impiego cui aspira;

f) stato di famiglia;

g) certificato di adempito obbligo di leva;

h) certificato di laurea in medicina veterinaria;

i) certificato dei punti riportati negli esami speciali e in quelli di laurea;

l) qualunque altro titolo, documento o pubblicazione che l'interessato ritenga utile presentare ai fini del concorso;

m) elenco dei titoli, documenti e pubblicazioni che accompagnano la domanda e descrizione della carriera scolastica ed eventualmente di quella professionale.

Le domande ed i documenti di cui alle lettere a), b), c), d), e), f), g), h), i), dovranno essere rilasciati in carta legale, quelli di cui alle lettere a), b), c), dovranno essere legalizzati dal presidente del Tribunale, e quelli di cui alle lettere d), e), f), dal prefetto o sottoprefetto, inoltre i documenti di cui alle lettere c), d) ed e) dovranno avere la data non anteriore a tre mesi a quella del presente bando di concorso.

Scaduto il termine suindicato per la presentazione delle domande i concorrenti saranno avvisati della data dell'esame, il quale avrà luogo in Bologna presso il Regio istituto superiore di medicina veterinaria.

Il vincitore del concorso prescelto per la nomina dovrà presentare una dichiarazione in carta libera dalla quale risulti che non copre altri uffici retribuiti a carico dello Stato, delle Provincie, dei Comuni e degli enti morali e dovrà assumere la carica entro otto giorni dalla partecipazione di nomina, sotto pena di decadenza.

Bologna, addì 7 aprile 1930 - Anno VIII

Il direttore: P. GHERARDINI.

(2205)